



I MEDIA AD UN BIVIO. E NOI? ... continuiamo on line

“I mezzi di comunicazione sociale: al bivio tra protagonismo e servizio. Cercare la verità per condividerla”: è questo il titolo dell’ultimo messaggio del Papa per la giornata delle comunicazioni sociali, in cui si sottolinea che i mass-media sono ad un bivio: o porsi al servizio della

verità o farsi protagonisti fino al punto di costruire essi stessi la realtà.

Oggi vediamo che questa seconda strada è la più seguita e che spesso i media stessi sono l’oggetto della comunicazione. Si constata infatti un’autoreferenzialità preoccupante: “i giornali parlano della TV, la TV rimanda spesso a nient’altro che a quello di cui parlano i giornali. C’è una sorta di rimpallo reciproco per il quale nessuno perde tempo ad investigare ciò che accade, ma ciascuno rinvia come fonte all’altro. Così, in questa sorta di gioco degli specchi fatalmente si finisce per dare più spazio alle opinioni, anche alle più strampalate, che non invece ai fatti, che dovrebbero essere il succo della comunicazione. L’unica maniera per scardinare questo sistema è in primo luogo quella di vincere la pigrizia, che è atavica nel nostro mondo. In secondo luogo, poi, occorre ritrovare la voglia della ricerca, che ci spinge a non accontentarci di quello che gli altri dicono e tutti pensano, ma piuttosto a cercare di attingere direttamente alla realtà. Andare alla ricerca della realtà è molto più interessante, alla fine dei conti, di tutte le sue interpretazioni. In qualche modo la realtà supera la fantasia!” (Don Domenico Pompili, direttore Ufficio Naz. per le Comunicazioni Sociali della CEI).

Si potrebbe obiettare che la realtà trova il suo posto nei media: si pensi alle inchieste su problemi sociali, alle lettere dei lettori ai giornali, ai reality o ai talk shows in cui persone comuni (o fattesi fintamente comuni) raccontano le loro esistenze.

Ma a ben guardare in queste rappresentazioni della realtà la vita corrente è resa astratta nelle statistiche, o è del tutto singolarizzata nelle lettere dei giornali, o è trasformata in spettacolo narcisistico, in esibizione di sé, in recita a tutto scapito della verità.

Per riflettere in modo responsabile su queste tematiche ed in continuità con la serata del 16-05-08 in cui ci siamo avvalsi del contributo del giornalista RAI Giorgio Tonelli, segretario naz. UCSI, il COPERCOM (Coordinamento per la Comunicazione, formato da 25 Associazioni tra cui OFS, AC, ACLI...), ha dato l’avvio, fin dall’inizio dell’anno, ad un **Laboratorio on line**.

In esso intervengono esperti sulla **Comunicazione** con i quali è possibile interloquire in diretta.

La Comunità parrocchiale di S. Maria di Fossolo seguirà in diretta gli incontri dell’ultimo mercoledì del mese. Il prossimo sarà il **29 ottobre**.

Condurranno le serate gli animatori della Fraternità Ofs della Parrocchia in collaborazione col parroco Don Remo Borgatti.

Si auspica la partecipazione di tutti coloro che vogliono essere fruitori attivi, critici e responsabili dei media.